

Phoebe sedeva ad una fonte: seduto alla fonte la spiavo.
 Mentre cantava sospiravo e sospirando la cercavo.
 Occhi miei, avete perso il suo primo sguardo e che esso vi manchi vi dà pena, vi dà pena!
 I boccoli di Phoebe, erano bianchi come lana, più che candidi.
 Gli occhi di Phoebe, dolci come quelli di una colomba, occhi di colomba dolci e crudeli
 insieme.
 Montano giura: sotto il tuo sguardo morirò. Morirà per il suo diletto.
 Phoebe, arrenditi o morirò. La fedeltà del cuore alimenterà la simpatia?



e-mail: laeti.cantores@tiscalinet.it

sito web: <http://web.tiscali/laeticantores/>

PRIMAVERA IN CORO
UNDICESIMA RASSEGNA
PRIMAVERA IN CORO
ORGANIZZATA DA
LL' ASSOCIAZIONE CO
RALE LAETI CANTORES
IN COLLABORAZIONE
CON L'ASSOCIAZIONE
AMICI DEL TASSO
PROGRAMMA DI SALA
DOMENICA 16 MAGGIO 2010 ORE 18.00
LICEO TORQUATO TASSO



Nella notte silenziosa

Nella notte silenziosa, alla prima veglia, una voce cominciò a risuonare e il vento della notte mi ha portato dolce e soave quel suono. Il cuore mi si è smembrato per la tristezza e per l'aspro dolore. Ho bagnato con lacrime vere tutti i fiori.

La bella luna tramonterà e non vorrà più splendere sul dolore, le stelle con il loro scintillio, con me vorranno piangere. Nessun canto di uccelli ma nell'aria si sente ancora il rumore della gioia, anche le belve sognano con me tra le rocce e i dirupi.

Des Abends

Des Abends kann ich nicht schlafengehn, zu meiner Herzliebsten muss ich gehen, und sollt ich an der Tür

bleiben stehen, ganz heimelig.

Wer ist denn da? Wer klopft an, der mich so leis aufwecken kann? Dass ist der Herzallerliebste dein, stehe auf mein Schatz und lass mich ein, ganz heimelig!

Wenn alle Sterne Schreiber gut, und alle Wolken Papier dazu, so sollten sie schreiben der Lieben mein, sie brächten die Lieb in den Brief nicht ein, ganz heimelig.

Ach hätte ich Federn wie ein Hahn, und könnte ich schwimmen wie ein Schwan, so wollt ich schwimmen wohl über den Rhein hin zu der Herzallerliebsten mein, ganz heimelig

Di notte

Di notte non posso più dormire, devo andare dalla mia amata e rimanere davanti alla porta, nascosto.

Chi è lì? Chi bussa, chi mi sveglia così dolcemente? E' colui che il tuo cuore ama di più. Alzati amore mio e fammi entrare, di nascosto.

Se tutte le stelle scrivessero e le nuvole fossero la carta, allora dovrebbero scrivere il mio amore che non riuscirebbero a far entrare nella busta, di nascosto.

Se avessi le piume come un gallo e potessi nuotare come un cigno, allora vorrei nuotare sul Reno fino al mio bene amato, di nascosto.

Morgengebet

O wunderbares tiefes Schweigen, wie einsam ist's noch auf der Welt!

Die Wälder nur sich leise neigen, als ging' der Herr durch's stille Feld

Ich fühle mich wie neu geschaffen, wo ist die Sorge nun und Noth? Was gestern noch mich

Il suo tocco era dolce, preziosa la sua voce. Gesto e voce, cosa vi può sporcare?

LO STRAMBOTTO

Anonimo

(XVI sec)

-T'HAGGIO VOLUTO E VOGLIO

Giovanni Pierluigi da Palestrina

(1525 – 1594)

-DA COSI' DOTTA MAN

Orlando di Lasso

(1532?-1594)

-AD ALTRI LE VOI DARE

Costanzo Festa

(1480? – 1545)

-OGNI BELTA' MADONNA

Adriano Banchieri

(1568-1634)

-SE NEL MAR DEL MIO PIANTO

Antonio Barrè

(XVI sec)

-NON SO QUAL MAGGIOR FEDE

Giovanni Maria Nanino

(1544?-1607)

-SONNO SOAVE

Gian Giacomo Gastoldi

(1555 – 1609)

-L'INVAGHITO (HO CHE DILETTO)

Paolo Bellasio

(1554-1594)

-QUEL TRISTAREL D'AMORE

L'Insieme Vocale "Lo Strambotto"

Nasce nel 1986 ed indirizza dapprima il proprio impegno in prevalenza sul repertorio polifonico profano del Rinascimento italiano, dedicandosi successivamente all'esecuzione di mottetti e madrigali poco o mai eseguiti in epoca moderna ed ultimamente pagine del '900 storico o di autori contemporanei.

I cantori de "Lo Strambotto" affiancano allo studio e all'interpretazione dei brani proposti dal loro direttore, lo studio di alcuni aspetti grammaticali e storici della musica del '500 ed i fondamenti della tecnica vocale.

Questo impegno è stato liberamente deciso dall'Associazione nella convinzione che un coro, seppur amatoriale, non può prescindere da un consapevole uso della voce e che l'attività corale non può essere considerata semplice passatempo o nobile momento ricreativo, ma è soprattutto una buona opportunità per migliorarsi.

"Lo Strambotto" sin dai primi vocalizzi ha promosso incontri con altre formazioni corali romane, fra cui la rassegna "Incontri di Polifonia Vocale", giunta alla sedicesima stagione, scegliendo sempre fra quelle che per qualche aspetto ha preso a modello, per creare maggiori occasioni e favorire la crescita del suo direttore, dei suoi cantori e dei suoi "estimatori", ha aderito con entusiasmo all' A.R.C.L. (Associazione Regionale Cori del Lazio) già dal 1990, anno della fondazione della stessa.

L'Insieme Vocale "Lo Strambotto" prova tutti i Mercoledì dalle 19.00 alle 21.00 presso l'Associazione culturale "Nuova Armonia" **(06/52361335)** di cui lo stesso maestro è direttore artistico.

Si può inoltre restare in contatto attraverso il sito **www.lostrambotto.com**

Costantino Savelloni è nato a Tivoli (Roma) nel 1955 e ha goduto di una buona propedeutica musicale potendo cantare da bambino a due-tre voci con i suoi genitori, in particolare Alfonso Alfredo era tenore solista nella cantoria di S.Francesco di Tivoli e qualche ora di prova del coro deve esser stata fatale. Ha suonato da ragazzo la chitarra, quindi il basso elettrico e poi con la musica jazz il contrabbasso che ha studiato con Piero Loreti.

Dal 1982 ha insegnato educazione musicale nella scuola media e grammatica della musica in istituti privati proponendo un approccio concreto con i "fatti musicali" e cercando un superamento della teoria come astrazione. Dopo qualche anno di insegnamento ha iniziato a scrivere esercizi per i suoi allievi e quando questi esercizi son diventati a più voci, parallelamente allo studio dell'armonia con Roberto Iantorni, con un gruppetto di allievi e amici ha fondato, nel 1986, l'Insieme Vocale "Lo Strambotto".

Waldesnacht

Waldesnacht du wunderkühle, die ich tausendmale grüss nach dem lauten Weltgewühle, oh, wie ist dein Rauschen süß!

Träumerisch die müden glieder berg ich weich ins Moos und mir ist als würd ich wieder all der irren Quallen los.

Fernes Flötenlied, vertöne, das ein weites Sehnen rührt, die Gedanken in die schöne, ach, missgönnte Ferne führt. Lass die Waldesnacht miche wiegen, stille jede Pein, und ein seliges Genügen saug ich mit den Düften ein.

In dem heimlich engen Kreisen wird dir wohl, du wildes Herz, und ein Friede schwebt mit leisen Flügelschlägen niederwärts, Friede schwebet niederwärts. Singet holde Vögel Lieder mich in Schlummer sacht. Irre Quallen löst euch wieder, wildes Herz, nun gute Nacht.

Notte nella foresta

Notte nella foresta, fresco meraviglioso che saluto mille volte dopo il chiassoso tumulto del mondo. Oh, come è dolce il tuo sussurrare!

Come in sogno appoggio le stanche membra sul muschio morbido e per me è come se sparissero tutti i fardelli brucianti del dolore.

Canto di flauto che risuoni distante, smuovi un lontano ardente desiderio. I pensieri conducono a un luogo bello ma, ahimè, irraggiungibile.

Fa che la notte nel bosco mi culli, taciti ogni pena e dal profumo assorba una felice sobrietà dell'anima.

Cuore turbolento, starai tranquillo in cerchi stretti e nascosti, la pace volerà fino a te con silenziosi battiti d'ali.

Risuona il dolce canto degli uccelli che mi conduce al sonno.

Brucianti dolori, scioglietevi ancora, cuore tumultuoso, adesso buona notte!

In stiller Nacht

In stiller Nacht, zur ersten Wacht, ein Stimm begunnt zu klagen, der nächtge Wind hat suss und lind zu mir den Klang getragen; von herbem Leid und Traurigkeit ist mir das Herz zerflossen, die Blümelein, mit Tränenrein hab ich sie all begossen.

Die schöne Mond will untergahn, für Leid nicht mehr mag scheinen, die Sterne lan ihr Glitze stahn,

mit mir sie wollenweinen. Kein Vogelsang, noch Freudenklang man höret in den Lüfte, die wilden Tier traurn auch mit mir in Steinen und in Klüften

Ha svolto attività di elaboratore e arrangiatore anche nel campo jazzistico e, come pianista, ha realizzato alcune registrazioni per la RAI.

Ha fatto parte del complesso vocale maschile “ Nova Cantica “ specializzato in esecuzioni tematiche del repertorio prerinascimentale.

E' membro della commissione artistica dell' ARCUM (Associazione Regionale Cori dell'Umbria).

Dal 1989 dirige la Corale Santa Cecilia di Nocera Umbra

Dal 1999 dirige il Coro Laeti Cantores di Roma.

Antonio Cama

Si è diplomato in pianoforte col massimo dei voti e la lode al conservatorio “F. Cilea” di Reggio Calabria sotto la guida della Prof.ssa Espinosa Uribe.

Si è perfezionato a Napoli sotto la guida del M° Francesco Scarico. Svolge attività concertistica in diverse formazioni di duo, come maestro collaboratore di cori Polifonici e soprattutto come accompagnatore di cantanti lirici.

Ha partecipato come maestro collaboratore a diversi concorsi internazionali di canto e a corsi di perfezionamento in Italia al fianco dei maestri Rita Orlandi Malaspina, Paolo Montarsolo, Giuliana Valente, Walter Alberti, Valentini.

Ha effettuato nel 1993 una serie di concerti a Gedda (Arabia Saudita), nel 1994-95 negli Stati Uniti (Boston) e nel 1996 in Gran Bretagna (Wells, Bath, Londra).

Nel 2002 si è esibito a Gerusalemme all'International Festival of Jewish Liturgic Music ed a Tel Aviv al Music Center of Shtriker e nel 2005 al Grand Sérail a Beyrouth (Libano).

Attualmente insegna al Conservatorio di Perugia.

Dal 2001 è stato chiamato alla direzione del Coro Polifonico “Rutuli Cantores” di Ardea (www.rutulicantores.it).

Come direttore di coro è quasi autodidatta, ha potuto però cogliere diverse occasioni di crescita attraverso i seminari che dal 1990 organizza l'A.R.C.L. (www.arcl.it)

Decisivo poi l'incontro con Fabrizio Barchi da lui chiamato a collaborare dapprima con “Lo Strambotto” (1990-1996) quale preparatore vocale, e dal 1992 nei corsi di “Nuova Armonia” (www.nuova-armonia.com) di cui C.S. è fondatore e tuttora direttore artistico.

Con il coro di voci bianche “InCanto” di “Nuova Armonia”, evoluzione dei vari laboratori di propedeutica musicale, attivo dal 2000, ha eseguito sette brani in prima esecuzione di Tullio Visioli e recentemente uno di Guido Coppotelli.

Dal 1995 collabora, per la propedeutica corale, in diverse scuole dell'infanzia e primarie del territorio ostiense e conduce anche il laboratorio di polifonia del Liceo “Anco Marzio” di Ostia. Questo impegno l'ha costretto a scrivere circa 100 piccoli brani, su testi propri, delle maestre o scaturiti da lavori scolastici, o di grandi autori per l'infanzia quali Gianni Rodari e Bruno Tognolini. Molti di questi brani sono stati presentati da suoi cori scolastici premiati in varie edizioni (1995-2001) dei concorsi “Egisto Macchi” e sono stati scelti quali pezzi d'obbligo per successive stagioni di concorso. Dal 2002 questo “successo” lo porta all'incarico di responsabile della Commissione Scuola dell'ARCL per l'organizzazione dei concorsi scolastici.

Coro Laeti Cantores

Il Coro Laeti Cantores è attivo a Roma fin dal 1970.

Nel 1971 sono stati realizzati numerosi concerti anche a scopo benefico. Nel 1982 il coro ha partecipato, a Matera, alla realizzazione dell'opera "Arianna in Nasso" di N. Porpora. Nel 1985 ha ideato la rassegna tematica "Novembre musica", incentrando la seconda edizione su F. Liszt con l'esecuzione della "Missa Choralis" ed ha realizzato, in forma scenica, l'oratorio "La Resurrezione" di G.F. Haendel per il tricentenario della nascita. Nel 1988 ha vinto il Concorso nazionale di Canto corale sacro a Vallecorsa (FR) ed ha partecipato, nell'ambito del Festival "Roma-Europa" di Villa Medici, alla realizzazione dell'"Oresteia" di Y. Xenakis. Nel 1989 ha partecipato alla Rassegna di complessi corali di Roma e provincia, organizzata dall'E.P.T. presso l'Istituto di S. Michele a Ripa. Nel luglio del 1990 ha partecipato all'"International Arts Festival" di Galway, in Irlanda. Ha, inoltre, registrato per RAI-Radio3, nel 1991, la "Messa a 4 voci concertate", per coro, soli ed organo di A. Bencini (XVIII sec.). Il coro ha inoltre eseguito, a Roma ed in provincia, il Requiem di G. Faurè, i Liebeslieder di Brahms, le "Six chansons" di P. Hindemith, i "Sechs lieder" di F. Mendelssohn-Bartholdy.

Dall'aprile 1994 al gennaio 1998 sono stati eseguiti numerosi concerti di musica corale rinascimentale e barocca (S. Alessio e S.ta Prisca per le Rassegne di Cori sull'Aventino; nel 1995 alla Basilica di S. Maria in Trastevere per la Festa della Musica) e partecipazioni a celebrazioni liturgiche. Nel Natale del 1994 il coro ha eseguito, con orchestra, la "Missa in Honorem SS. mae Trinitatis", KV167 di W.A. Mozart, nella chiesa di S. Ignazio a Roma. Nel luglio 1995 ha realizzato una tournée in Basilicata, includendo il ciclo "Sieben lieder" op.62 di J. Brahms. Nel 1996 il coro ha cantato, a Roma e a Rieti, come componente del gruppo corale Aquarius, la "Fantasia Corale" op.80 di Beethoven.

Il coro "Laeti cantores" fa parte dell'Associazione Regionale Cori del LAZIO.

Dal maggio del 1999 è direttore del coro il Maestro Angelo Gubbini.

Sotto la sua direzione si è intensificato lo studio di opere madrigalistiche, romantiche e contemporanee, intercalato con stages di perfezionamento (tra cui quelli sotto la guida del maestro B. Zagni), nonché l'impegno in concerti anche all'estero.

Dal 1999 il coro, unitamente alla parrocchia di San Giuseppe al Trionfale, organizza, in occasione della festività di Santa Cecilia, una Rassegna in onore della santa protettrice della musica.

Dal 2000 organizza in Roma la Rassegna "Primavera in coro", che ha visto coinvolti cori di varie parti d'Italia e, talvolta, corali straniere, e che continua a riscuotere ad ogni primavera successo e partecipazione.

Nell'estate 2001 insieme alla Corale "S. Cecilia" di Nocera Umbra, l'orchestra Accademia Barocca "W. Hermans", i solisti Lorella Antonini, Simonetta Pelacchi, Sergio Allegrini,

Vittorio Catarci e sotto la direzione del Maestro Angelo Gubbini è stato presentato a Perugia e a Roma "Il coro concertante tra spirito antico e nuovi orizzonti", concerto con brani di Antonio Lotti, Henry Purcell e W. Amadeus Mozart. Nell'occasione è stata effettuata una registrazione dal vivo, disponibile su CD.

Nel 2003 il coro si è esibito a S. Pietroburgo, invitato dal coro russo Russicum Ensemble.

Nel 2004 il coro ha organizzato una tournée in Olanda, tra Amsterdam e Utrecht.

Nel 2005, insieme alla Corale "S. Cecilia" di Nocera Umbra, l'orchestra Accademia Barocca "W. Hermans", i solisti Rita Pillittu, Elisabetta Pallucchi, Roberto Mattioni e Leonardo Galeazzi e sotto la direzione del Maestro Angelo Gubbini, ha presentato a Nocera, Assisi e Roma "Mozart e la scuola italiana", concerto con brani di A. Scarlatti, A. Lotti e l'esecuzione dei "Vesperae solemnes de confessore" di Mozart. Nello stesso anno ha organizzato una tournée in Finlandia in collaborazione con l'Istituto italiano di cultura ad Helsinki e la Società Dante Alighieri, evento patrocinato dal Comune di Roma.

Nel 2006 viene invitato alla 30° edizione delle "Settimane musicali Lajos Bardos" a Budapest. Presenta ad Assisi e Roma il Progetto "Cantate e laudate!", che comprende composizioni del periodo classico che hanno per oggetto i salmi inneggianti alla gloria divina.

Nel 2007 insieme alla Corale "S. Cecilia" di Nocera Umbra, ha presentato a Foligno e Roma "Il verbo, il suono", concerto monografico su composizioni di Urmas Sisask.

Nel 2008 insieme alla Corale "S. Cecilia" di Nocera Umbra è ospite nella trasmissione televisiva "Cristianità" di Rai International. Esegue a Nocera Umbra, Perugia e Roma il concerto "Pol-yphoniae 2008". È invitato da Verona Building insieme con la Corale S. Cecilia di Nocera Umbra ad eseguire il concerto "Amor sacro e Amor profano, tra lodi e facezi" a Cracovia e Breslavia.

Nel 2009 esegue a Nocera Umbra, Assisi e Roma il concerto "Concerto classico 2009", raccogliendo fondi per il sostegno alla ripresa dell'attività corale nelle zone colpite dal terremoto dell'Aquila

Angelo Gubbini

Nato a Foligno il 23 settembre 1963, ha svolto gli studi musicali presso il Conservatorio "Morlacchi" di Perugia dove si è diplomato in Pianoforte con E. De Rosa, in Musica Corale e Direzione di Coro con M. Petrucci e dove ha frequentato il corso di Composizione.

Ha partecipato a vari corsi di perfezionamento con Giovanni Acciai, Christoph Shoming, Gary Graden, Steve Woodbury, Bruno Zagni, Giorgio Kirschner e Kurt Suttner.

Ha curato la revisione e la trascrizione da manoscritto - datato 1762 - del Magnificat a 4 concertato di Francesco Zanetti rinvenuto nella cattedrale di Nocera Umbra e del Credo a 4 concertato di Antonio Lotti fornito dalla biblioteca dell'Università di Dresda.